

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia.

«Viribus novis»

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 80.  
In quarta pagina Cent. 100.  
Per pluriservizi prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione  
Via Savorgnan, N. 13

### ABBONAMENTO

Esco tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine a domicilio a bol Regno  
Anno . . . . . Lire 16  
Semestre . . . . . 7.50  
Trimestre . . . . . 3.75  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,  
Semestre o Trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di **Lire 15.00**

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

### IL FRIULI

nel risorgimento italiano  
di RINA LARICE

### Una grande immoralità imputabile al clero

(a. a.) Non so bene se nelle città avvenisse quanto invece succede nei villaggi ma è certo che nei piccoli centri rurali i matrimoni a solo rito religioso, sono tanto frequenti da non crederlo.  
Chi ciò avvenga per influenza del clero è fuori di dubbio, in quanto che se i parroci e cappellani, corrono di persuasione della necessità giuridica di adempierlo all'obbligo, che incombe a chi intendendo costituire una famiglia propria, di celebrare il matrimonio civile, o quanto sia immorale e dannoso, specie per la donna, la semplice unione religiosa, molti, anzi la massima parte di coloro che prendono una donna col solo vincolo religioso, immemorabilmente ottempererebbero altresì all'obbligo civile.

È vero che parecchi, quando si avvicina il patto della donna alla quale si sono uniti, si recano dal sindaco per porsi in regola con lo stato civile, ma è già un sconcio grave, uno sfregio alla legge l'abbandono frapposto. Avvenire, o non tutto infrequentemente, che nascono dei figli prima che codesti coniugi illegali sieno presentati al sindaco locale per il matrimonio civile. Alcuni fanno la richiesta di matrimonio all'ufficiale dello stato civile prima della unione religiosa, e poscia non si curano di ripresentarsi per la celebrazione. Si dà il caso, e non raro, di unioni a rito religioso senza mai altro curarsi di legalizzare codesta unione.

Ognuno può pensare o immaginare le dannose conseguenze di codesti matrimoni.

Chi scrive, sono pochi giorni, dovette rilevare il fatto di una povera donna che dopo circa quattro anni di coesistenza con un uomo, fu da questi scacciata di casa ammalata, di guisa cioè il Municipio, la dovette inviare all'ospedale a carico del Comune a cui essa apparteneva.

Fin troppo avviene, o tutti lo sanno, che vi sono dei parroci che ingannano una dispetta e credula ragazza trandolando all'altare col solo fine di avere da essa i suoi favori; ed il giorno in cui si trova gestante abbandonano a nuda e figlia.

La miseria, la vergogna inducono spesso volte questo povero giovani ad abbandonarsi al vizio alla crapula al liberti-

naggio colle orribili conseguenze derivanti a codeste infelici e ai loro figli spurii.  
Il prete in tutti questi disordini è il primo responsabile, cooperando egli al libertinaggio, al concubinato, alla massima infelicità di esseri che sono obbligati al matrimonio civile innanzi al religioso, molto volte la avrebbero evitata.

Ma oltre il prete, dal quale non si può mai attendere nulla di buono in causa dell'organizzazione clericale cattolica, una parte di responsabilità di tanto disordine cade anche sul paese, su quella parte, che troppo numerosa, di bigotti che in omaggio al Vaticano, non vogliono urtarlo in nessuna maniera.

Non rammento quando mi per opera di chi, si era pensato il progetto di legge del matrimonio civile obbligatorio precedente al religioso, ma questo progetto naufragò per assecondare le bizzarrie vaticane i povera Italia.

Non per tanto questi incoscienti favoreggiatori di malcostume si erodono persone morali, in pace con la loro coscienza, sostenitori dell'ordine. A tanto giunge il perversimento delle coscienze cattoliche.

Da chi possiamo aspettarci un progetto di legge contro il libertinaggio o il concubinato benedetto dai preti? Non certo dai moderati fossilizzati, ora più che mai, in vecchi principi religiosi. Ma ci meravigliamo molto dei vizi radicali che non parlano mai di codesta legge necessaria, indispensabile a tutela della morale e del buon costume.

Si tenti almeno un'altra volta e sarà non altro un esperimento sulla intransigenza papale e per conoscere fin dove arriva il partito clericale, vale a dire se egli è in progresso, stazionario od in ribasso.

### NOTE E NOTIZIE

#### L'assolutismo in Ungheria?

Da Budapest si assicura che Francesco Giuseppe, vista inutilità delle trattative con la coalizione, ha l'intenzione di sciogliere la Camera al 1. marzo e di applicare il regime assolutista.

#### L'epilogo della tragedia di Mosca

Il Times di Londra ha da Mosca 2: Oggi sono stati sepolti 150 cadaveri. I 47 posti d'ambulanza annunciano che dal 20 al 30 ci furono 1500 morti fra cui un centinaio di fanciulli e 1065 feriti, fra cui molte donne e 800 fanciulli. Gli impiegati ferroviari sono stati destinati per complicità nella rivolta.

Tra i feriti vi è anche un fantino inglese. I soldati volevano uccidere un vecchio perché gli avevano trovato in tasca il ritratto del padre Gapon.

Il fiume Moscova, nel punto dove fu traversato da Napoleone, è ricoperto di cadaveri di rivoluzionari sparsi sul ghiaccio. La maggioranza dei rivoluzionari del quartiere di Presnia è riuscita a fuggire. Circa un centinaio si sono arresi per risparmiare la distruzione delle case dei poveri.

L'artiglieria e la truppa stanno sbarazzando dai rivoluzionari la ferrovia di Riasan e prendono l'una dopo l'altra le stazioni ancora occupate dai ribelli. Procento ferroviari sono stati uccisi durante i disordini e ieri furono fucilati settanta. A Mosca ritorna la calma. Oggi sono usciti tutti i giornali.

— Voi che andiamo a vedere la casa dei bambini? — gli domandò la vecchia quando la scodella fu vuota.

— Andiamo, nonna; ma a patto che tu abbia a venire presto a prendermi. Un quarto d'ora dopo la vecchia ed il piccolo entrarono in una casa, sulla cui porta c'era un cartello con scrittevi sopra: «Asilo infantile».

Attraversarono Pandone ed il cortile e si trovarono in un'anticamera la cui parete erano coperte di attaccapanni.

Una donna vestita di nero con un grande grembiule bianco, mosse incontro alla vecchia.

— Che cosa desiderate, signora? essa domandò.

— Vorrei far accogliere questo piccolo nell'asilo — rispose la nonna di Saverio.

— Sapete le condizioni? —  
— No, ma spero che me lo direte.

— Pre franchi al mese senza il vitto e nove con la colazione o la merenda.

— Il piccolo prenderà i suoi pasti con me, ed io desidero non lasciarlo qui che due o tre ore ogni giorno — disse la vecchia.

— Allora pagherete soll tre franchi. Volote che vi conduca dalla direttrice?

### Il terremoto a Zagabria

I danni cagionati dal terremoto di Zagabria sono molto più gravi di quanto appariva da principio. La torre destra della cattedrale si è inclinata, grossi pezzi si sono staccati dal cornicione della chiesa stessa e sono precipitati sulla via. Anche il palazzo arcivescovile a la torre annessa sono fortemente lesionati. Rovinarono i muri interni in parecchie case private. La gente è ancora in preda al panico, temendo che si rinnovino le scosse. Molti sono fuggiti.

### Era gli italiani d'oltre confine

#### Socialismo e Irredentismo

Un movimento nuovo s'è fatto fra gli elementi radicali della Venezia Giulia verso le aspirazioni popolari; ma i socialisti dello stesso regioni nichiano alquanto; i socialisti ufficiali, però: che leggasi nella Terra d'Istria, giornale socialista di Pola, un articolo notevole contro il contegno del partito ufficiale, irridito nella teoria. Ne parla l'Adriatico di Venezia, il quale anzi riporta l'articolo in parola e dal quale alla nostra volta, riproduciamo alcuni brani del giornale istriano:

«So per «irredentismo» si intende un maggiore attaccamento verso una data nazione in cui si riscontrano le origini della nostra vita stessa, il completamento del nostro pensiero, l'eco di tutto quello che noi pensiamo o sentiamo; allora dobbiamo dire che socialisti o non socialisti di tutte le nazionalità dell'Australia sono irredentisti; e che non riconoscerò ciò è un deperimento di ogni percezione, di ogni coscienza, di ogni qualità sociale...»

L'irredentismo è tale cosa che non può e non deve preoccupare i socialisti per la loro finalità: onde sembra che occupandosi soverchiamente, alle necessità degli anni essi oppongono la loro eccessività molto più antipatiche in quanto che, indirettamente, riescono a togliere in un paese, dove è necessaria, quella atmosfera di rivoluzionarietà, che giova mantenere per tutte le ragioni che specialmente i socialisti sanno...»

È insensato spazzare in uno stato di agitazione ed in un momento di azione diretta, in un paese che vuole conquistare le libertà peculiari, preparando la fine di istituti dannosi alla causa della democrazia; è insensato spazzare le nuove forze che si accingono ad una lotta che dovrà avere molti militi oltre quelli irregimentati nelle file del socialismo ufficiale!»

### L'Austria e l'Adriatico

Nella graziosa Tagespost un ufficiale superiore perora per la costruzione di nuove corazzate, vedendo solo nella flotta la possibilità di conservare Trieste all'Austria, che è quanto dire il possesso economico di tutto l'Adriatico. L'articolista nota che l'Austria ha già potuto mettersi alla pari con l'Italia per potenza di navi; e accenna altresì alla lontananza della base d'operazione italiana alla Spezia e alla impossibilità dell'Italia di concentrare tutto le sue forze nell'Adriatico, per il che la superiorità dell'Austria in questo mare potrebbe assicurare alla sua flotta grandi successi, tanto più che l'Austria non attenderebbe certo che l'Italia avesse tutte le sue forze nell'Adriatico. Si chiama parlar chiaro questo; intanto nel Regno

— Volentieri.

Un momento dopo il bambino era accettato nell'asilo ed iscritto sui registri col nome di Saverio Ducaeville.

Nell'istante d'essersi lasciato dalla nonna, provò un moto di ribellione, ma quando si vide circondato da una trentina di bambini allegri, che lo guardavano attentamente, pronti a borseggiarlo se fosse scoppiato in lagrime, assunse il fare di un ometto risoluto e disse alla vecchia:

— Addio, nonna, vianmi a prenderlo presto. — Poi, come fosse tra vecchi amici, cominciò a giocare con quei bambini felicissimi di avere un nuovo compagno.

— Vi saluto, signora Ducaeville, e stato sicura che il vostro nipotino sarà sorvegliato con ogni cura — disse la direttrice dell'asilo conducendo la vecchia sino alla porta.

La vecchia si incamminò rapidamente verso via San Domenico ove giunse dopo mezz'ora.

Essa entrò nel grande, inseggiato che porta i numeri 14 e 16, occupato dal ministero della guerra.

Sembrava che la signora Ducaeville fosse praticata dal palazzo perché salì lo

noi bizantinaggiano con le pregiudiziali di partito e ci uniamo in infinito scuse per una parola un po' schietta che ci sfugge!

### Il prof. Silvestri espulso dall'Austria

L'abate prof. Emilio Silvestri, cavaliere della Corona d'Italia, di Vicenza, insegnante a quella Scuola nazionale industriale, autore di una pregevole opera su l'Istria, tomo in questi di a Trieste una conferenza di propaganda nazionale senza subire alcuna nota dell'autorità. Poi si recò a Pola allo stesso scopo, ove s'imbattò in due gendarmi, che gli intimarono l'espulsione in perpetuo dall'Austria e che lo accompagnarono tosto all'alleato. Contro la sopraffazione nuova dell'abate, Felice Silvestri è ricorso al Ministro degli esteri in Italia.

### SPIGOLANDO

#### Il sonno dei bambini

In Inghilterra si sta studiando l'intossicante problema del sonno dei fanciulli per la loro salute. È necessario che i fanciulli dormano più d'inverno che di estate e che il sonno per essi fino all'età di 16 anni sia almeno della durata di 9 o 10 ore al giorno.

#### Quanta grazia di Dio

Un grande proscavo transatlantico non trasporta — per ogni viaggio — mai meno di 500 tonnellate d'acqua, 3000 dozzine di uova, 8 mila chilogrammi di frutta e 6 mila di frutta, 2000 capi di volatili, 2000 chilogr. di carne, 25,000 litri di birra e di vino, 3400 chili di burro, 8000 litri di latte e circa 40,000 chilogrammi di patate. È questa la provvigione per una media di 180 persone, calcolate per un duplice viaggio.

#### Un nuovo fossile gigantesco

Mandano da New York che nel Montana è stato scoperto un mostro fossile, identificato come una tigre Tyrannosaurus. Questa bestia, vissuta otto milioni d'anni fa, doveva pesare circa trenta tonnellate. Ognuna delle sue zampe copriva una superficie di 12 piedi quadrati.

Il piede era destinato a dare alla bestia una grande agilità, oltre che la forza, poiché è costruito come una zampa di uccello con tre enormi dita in avanti e una dito rivolto all'indietro. Ogni vertebra aveva il diametro di 10 pollici e dalla testa alla coda la bestia era lunga probabilmente 40 piedi. I denti erano taglienti come un rasoio. Il Tyrannosaurus poteva camminare e combattere stando eretto sulle gambe posteriori. Molto probabilmente egli impiegava le zampe anteriori alla difesa e i denti all'offesa.

#### Fotografie sottomarine

Con speciali macchine fotografiche, si sono potute ottenere delle bellissime fotografie sottomarine sino a 50, 60 m. di profondità. Oltre tale limite, sarà assai difficile cosa, poiché è noto che la luce solare pur penetrando fino a 100 m. è luce troppo diffusa e non adatta quindi a poter impressionare delle negative, anche estremamente sensibili.

— Sono dispiacente di non potervi accontentare perché non lo so proprio. Vi consiglio a rivolgermi al ministro degli esteri, in via dell'Università al numero 130.

— Grazie, signore.

— Fu un'altra breve trattata, ma uscendo dal ministero degli esteri la vecchia sapeva che il giovane ufficiale abitava al Grand Hotel du Louvre in piazza del Palazzo Reale.

— Senza prender fiato, non curando che le gambe lo reggevano a stento, percorso più calorosamente che lo fosse possibile, la distanza che separa via dell'Università da via di Rivoli.

Entrò nel vestibolo dell'albergo e si diresse verso un segretario che giaceva innanzi ad un divano, con le braccia dietro al dorso e vestito di nero.

— Volote dirmi se il visconte di Souilly si trova nel suo appartamento? — domandò la vecchia.

Il segretario si avvicinò ad una tabella su cui erano segnati i nomi dei forestieri; lesse quello del visconte, poi promise il bottone di un campanello elettrico e ad un cameriere, che subito comparve, domandò: (Continua)

### CHE COSA È IL FREDDO

Il freddo non esiste. Potrebbe dire tutt'al più che è una sensazione prodotta dalla mancanza di calore; che è una sofferenza dovuta alla perdita del calore; son luoghi comuni; quando di un argomento non si può dare la definizione si vuol ricorrere al suo contrario per farla balzar fuori dal confronto.

È null'altro che un confronto è precisamente il freddo; anzi la definizione più ovvia che se ne potrebbe dare è appunto quella di «contrasto fra due temperature disuguali».

Chi dice «ho freddo» ha in realtà il suo corpo sempre caldo ad un modo, sempre a quel medesimo livello di gradi centigradi, a meno che non abbia la febbre; nel qual caso la temperatura del suo corpo sarà ancor più elevata. Dov'è il freddo? Curioso a dirsi: nel midollo spinale. È questa la grande officina delle sensazioni o delle reazioni di tal genere. Così quando un'infiammazione di questa sostanza venga a sviluppare la malattia che i medici chiamano «mielite» accadono squilibri strani nelle sensazioni di freddo e di caldo; il contatto d'un corpo qualunque che sia indubbiamente freddo — un pezzo di ferro ad esempio — potrà provocare alte strida del paziente, il quale crederà di essere «scottato».

Certi epilettici possono soffrire un freddo... che non c'è; allo stesso modo che vi sono dei pazzi che non s'accorgono nemmeno d'un freddo sia pur rigidissimo.

Che il freddo considerato soggettivamente sia un fenomeno di natura nervosa non si può contestare; esso perviene al midollo per mezzo dei nervi della sensibilità.

Un illustre fisico inglese, William Thomson, disse un giorno che dov'essere un «sesto senso» quello che percepisce il freddo non trovandosi fra i cinque conosciuti, compreso il tatto, quel che a noi sembra meglio appropriato.

Tuttavia se si dovesse seguir questo metodo bisognerebbe trovar parecchi nuovi sensi oltre al sesto, giacché è provato che noi riceviamo continuamente, insieme alle percezioni solide, molto altro di cui noi sogniamo nemmeno l'esistenza, che potrebbero legittimamente l'espressione apparentemente contraddittoria di «percezioni incoscienti».

Al sesto senso di lord Thomson fa mirabile riscontro, in noi vertebrati superiori, la facoltà di rispondere al freddo con una reazione dell'organismo, la quale si manifesta con un aumento della circolazione e con l'accresciuta attività dei ricambi organici.

D'inverno infatti mangiamo di più: a seconda del freddo dell'ambiente è più o meno ragguardevole il numero delle calorie che si disperdono continuamente dal nostro corpo; e lo svantaggio che noi siamo soliti a lamentare nel freddo umido a confronto del secco è dovuto appunto ad una maggior dispersione del nostro calore attraverso l'aria umida diventata miglior conduttrice.

Questa dispersione di «calore» può anche essere espressa per inversione come un assorbimento di «frigore». I lettori sanno che calore e frigore sono unità di misura del caldo e del freddo. Alla dispersione accennata rimedia un maggior consumo di combustibile, cioè

— Sono dispiacente di non potervi accontentare perché non lo so proprio. Vi consiglio a rivolgermi al ministro degli esteri, in via dell'Università al numero 130.

— Grazie, signore.

— Fu un'altra breve trattata, ma uscendo dal ministero degli esteri la vecchia sapeva che il giovane ufficiale abitava al Grand Hotel du Louvre in piazza del Palazzo Reale.

— Senza prender fiato, non curando che le gambe lo reggevano a stento, percorso più calorosamente che lo fosse possibile, la distanza che separa via dell'Università da via di Rivoli.

Entrò nel vestibolo dell'albergo e si diresse verso un segretario che giaceva innanzi ad un divano, con le braccia dietro al dorso e vestito di nero.

— Volote dirmi se il visconte di Souilly si trova nel suo appartamento? — domandò la vecchia.

Il segretario si avvicinò ad una tabella su cui erano segnati i nomi dei forestieri; lesse quello del visconte, poi promise il bottone di un campanello elettrico e ad un cameriere, che subito comparve, domandò: (Continua)

### Appendice del «FRIULI»

## Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Una lagrima brillò negli occhi del piccolo che, con un sospiro, mormorò:

— Conducimi nella casa dei bambini e tu fa di trovare la buona fata.

— Bravo, Saverio, tu sei un vero ometto giudizioso ed ubbidiente. Non mi aspettavo meno da te. Ed ora alzati che ti vesti o ti dia la colazione. L'ho preparato una zuppa di caffè e latte...

— Oh! come sarà buona! — esclamò Saverio saltando fuori dal letto.

La vecchia fece indossare al piccolo una bella vestucchiola nuova che aveva acquistata in un negozio d'abiti fatti, gli mise un tovagliuolo al collo e lo portò dinanzi alla tavola su cui era pronta la zuppa di caffè e latte che Saverio divorò da vero affamato.

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI L'ODEN DAL BRUN - SCHIO - UDINE è presso la Ditta AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio 5 e 7 - UDINE

d'ossigeno, coll'aumento conseguente nell'emissione di acido carbonico; in pari tempo la dispersione è diminuita dal rallentarsi dell'attività cutanea; le secrezioni ritardano, i vasi capillari si restringono e si forma alla periferia come una zona neutra fra l'esterno e l'interno a protezione di questo.

Nel mantenimento di questo equilibrio hanno una grande importanza gli scambi respiratori; e si comprende come i vecchi, che li hanno più lenti, soffrono di più nella stagione rigida.

Il freddo dell'inverno e la conseguenza logica delle sue notti più lunghe. E' di notte che si compie il gran lavoro di irradiazione, di dispersione del calore terrestre verso gli spazi che hanno il freddo inverosimile dello zero assoluto. Questa dispersione è tanto maggiore, quanto più libera e sgombra è la strada per la quale il calore se ne va.

MAZZINI

E IL SUPFRAGIO UNIVERSALE

Un saggio di lettere inedite di Giuseppe Mazzini fu pubblicato nella Revue di Parigi, per cura della figlia dell'ex-ministro Molinari, il quale fino al 1843 fu in corrispondenza fraterna col grande ingegnere italiano. Mazzini era così sicuro del trionfo finale della rivoluzione italiana che fin da quell'epoca si preoccupava del problema elettorale, e scriveva al Molinari:

«Credi tu che il suffragio universale applicato agli elettori metterebbe il Governo d'Italia nelle mani dei preti? In altri termini, credi tu che l'influenza di questi sia ancora così grande fra noi per dominare la maggioranza e rendere, per conseguenza, pericoloso il suffragio universale? Quali argomenti e quali fatti potresti addurre, sia sul tuo paese, sia sull'Italia in generale, per dimostrare sino a qual punto l'influenza dei preti è diminuita sulle masse e se il suffragio universale concesso agli elettori italiani non sarebbe la rovina della libertà? In generale, potresti tu citare degli esempi di fatto pro o contro il suffragio universale? Tu comprendi che io non ti consulto per dubbi miei personali, ma bensì sulla maniera di combattere i dubbi degli altri».

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maiano

2 gennaio

I funerali di Attilio Viezzi. — I funerali di Attilio Viezzi furono oltremodo solenni, pari ai meriti del caro defunto. Non fu la solita espressione convenzionale di dolore non sentito di chi accompagna all'ultima dimora qualche Creso né amato, né stimato; i funerali del Viezzi furono l'apoteosi del Giusto.

Alle ore 3 pom. cominciò a formarsi un imponente corteo. Notammo fra gli intervenuti: i signori Attilio Menchini, Fabio Valle, Giuseppe Vidoni che rappresentava anche il sig. Arnaldo Corradini, Silvio Andreoli, N. Rossi, Carlo Biasutti, Rodolfo Biasutti, Frizzi Umberto, Gaetano Biasutti, P. Fabris, Carlo Cosmi, Plazogna Vittorio, Bruno Leandoro agente di Sante Bortolotti, Nino Asquini, Daniele Asquini anche pol nipote Luigi, Silvio Piccini, Italo Rosa, Sgoifo Pietro, Plazogna Andrea, Luigi e Francesco Bortolotti, Famiglia Degani, Colino Domenico, fratello di Mezzo, Tonolo Alberto, Celso Midona, Peressini Francesco, Baint Daniele, Peressini Daniele, Trotter Giovanni, Battolino Nicolo, avv. Ennio Gnanone, Pietro Benatti ecc. ecc. e il signor Battistina Floreani, Noemi Bortolotti, Silvia Menis, Anna Riva, Anna Bortolotti, Maria Troiani, Noemi Riva ecc. Degli abitanti di Furla credo che neppure uno sia rimasto a casa! La maestra di Furla, signora Edvige Cosmi, con gentile pensiero, volle che partecipasse alle onoranze esterne d'un vero amico della scuola un drappello dei suoi piccoli allievi. Intervenero ai funerali molti soci della Società operaia di Maiano con bandiera.

Tenevano i cordoni i signori Luigi Bortolotti, dott. V. Bocuzzi, Valentino Martina e Fortunato Riva. Fra le corone notammo una splendida di fiori freschi — I compagni di fede al caro Attilio, — gli amici — Suocera e parenti — Società operaia — Famiglia Degani — La moglie — F.lli Martina — un'altra colla dodici — Al buon Attilio. Molte torcie.

La salma di Attilio Viezzi fu accompagnata prima in chiesa, poscia al cimitero. Nel mesto recinto, sulla tomba di Attilio Viezzi, parlarono il sig. V. Martina, per la società operaia, il sig. Silvio Piccini, il sig. G. Vidoni per il circolo di studi sociali di S. Daniele. Il discorso del dott. V. Bocuzzi, uno dei più intimi amici dell'estinto, fu oltremodo commovente. Ne fu un breve riassunto. Il dott. Bocuzzi disse che Attilio comprendeva che le sue idee erano troppo elevate per l'ambiente in cui viveva; onde

da giovane emigrò, e nella metropoli francese ebbe campo di perfezionarsi nella sua arte e di completare la sua educazione politica. Rimpatriato, Attilio seppe far riflettere le belle doti della sua mente e del suo cuore. Dopo aver fatto con parole scultoree e commoventi il ritratto morale del defunto, concluse dicendo che la ball'anima di Attilio Viezzi, inclinata all'amore, odiava soltanto l'ipocrisia.

Infine, pronunciò poche parole la signora Cosmi, spiegando perchè aveva condotto i suoi discepoli alle fanebric onoranze di un Uomo che attendeva dalla scuola la realizzazione dei suoi elevati ideali.

Dopo i discorsi e le ultime preghiere recitate dal clero sulla fossa, il mesto corteo si sciolse.

Toimezzo

8 gennaio

Atti vandalici — I soliti ignoti la sera del due corrente ne fecero una delle loro, si divertirono cioè a guastare i campanelli elettrici di parecchie case private.

Tanta fatica meriterebbe davvero un compenso; peccato che la nostra benemerita non sappia mal chi ringraziarla.

Crisantemi. — Il 2 gennaio mancava ai vivi Agata Capellari ved. De Prato di Villa Santina; alla donna esemplare, alla madre amorosa sentiamo il dovere di tributare noi pure l'ultimo saluto. Voglia esso lenire un po' il dolore dei figli dott. Giuseppe, dott. Ernesto, Vittorio, Rita, Romana, Annina, Letizia, e dei generi dott. Salvetti e dott. Coniotti.

Mercoledì colpito da paralisi cessava pure di vivere Da Pozzo don Leonardo prete buono e mita, fratello al distinto avv. Da Pozzo cav. Odorico.

Cividale

8 gennaio

Fra brevi giorni vi dirò tutto. Intanto sappiate che siamo intriziati dal freddo, che senza una straccio di caminetto non si può tenere la penna in mano.

La salute pubblica è, si può dire, ottima, e come per incanto, dopo il responso dell'ufficio batteriologico di Roma, l'acqua di Purgessimo, tutti la trovarono potabilissima, o non fa più indigestione perchè nessuno la bevo!

S. Vito al Tagliam.

8 gennaio

Pro riposo festivo. — La federazione friulana delle Società di mutuo soccorso ha diramato a tutte le società operaie una circolare, da inviarsi al deputato di ogni singolo collegio, con la quale chiede il parere intorno al riposo festivo, che verrà posto in discussione alla Camera.

La nostra Società operaia inviò la circolare all'on. Rota e questi rispose al presidente sig. Antonio De Micheli con la seguente: «Non esito a dichiararmi in massima favorevole al riposo festivo, purchè tale principio non venga esagerato in modo da contrastare troppo fortemente coll'indole del nostro popolo e colla sua costumanza.»

APPUNTI DEL MEDICO

GOTTA VISCERALE

Il quadro sintomatico caratteristico della gotta consiste nella comparsa periodica di disturbi articolari speciali dolorosi, che si localizzano con predilezione in certe articolazioni e decorrono colla deposizione di urati nelle articolazioni o nei tessuti circuncartilari.

Però non sempre la gotta decorre costantemente. Questa malattia è la conseguenza di una diatesi generale, per cui se le articolazioni sono i tessuti prevalentemente colpiti, non è detto però che l'agente patogeno della gotta non debba localizzarsi in organi diversi delle articolazioni, causando così quella gotta che viene chiamata anomala o viscerale.

Ora il diagnosticare un caso di gotta viscerale può essere facile quando si sono avuti in precedenza attacchi articolari tipici; specialmente se questi hanno lasciato tracce visibili, cioè i tofi gottosi. Fuori di questa circostanza i disturbi viscerali causati dalla gotta non presentano segni speciali che valgano a distinguersi da quelli prodotti da altre diatesi o da altre lesioni anatomiche o funzionali di detti visceri. Lo stesso lesioni renali gottose primitive non sono tanto facilmente diagnosticabili.

Un grande aiuto al medico in questi casi sarà il conoscere esattamente la storia del malato, le sue abitudini, il regime di vitto, ecc., nonché le malattie dei suoi ascendenti e collaterali. Accertata la diagnosi di gotta, ed anche se rimane qualche dubbio, il compito del medico è tracciato. L'Antagra-Bisleri (della Ditta omonima di Milano) ha virtù terapeutiche così spiccate che in breve tempo ha ragione di ogni disturbo viscerale dipendente da diatesi gottosa, o

col proseguimento della cura corregge la viziosa disposizione organica. Nei casi dubbi o ribelli alle altre cure, l'Antagra, data la sua innocuità, potrà servire da indice diagnostico: inquantochè la mancata sua efficacia fino dai primi giorni rimetterà il medico sulla giusta via.

Mag.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

CLAUZETTO

4 Gennaio 1817. — Fra le memorie della fame, proprio fame, che le popolazioni nell'alta Spillberghe soffrono nel 1817 è a ricordarsi talun particolare. In Gherbia di Clauzetto certo Pietro Svandella voleva ammazzare una propria sua figlia per cibarsene.

Le memorie del tempo fanno cenno della fame mai più udita. «La vostra posterità», scriveva un osservatore all'ora, nominerà l'anno 1810 alla fine e il 1817, grandi annate di carestia, della miseria e della fame.» In quel territorio comunale si contavano morte almeno 48 persone; ogni notte avvenivano furti di animali, e il 4 gennaio 1817 si contavano derubate 180 pecore circa.

LA NUOVA VIA

In questi giorni si sta dibattendo tra noi una questione importantissima di viabilità, che interessa vivamente l'opinione pubblica ma che è anche molto controversa.

Si tratta dell'offerta fatta al Comune dal Sig. Luigi Roselli, di aprire una nuova strada, che partendo da Via Cavallotti in prossimità dell'osteria del «Turco», andrebbe a imboccare la passerella sulla roggia, al termine della Via Dante. L'offerta, a cui si aggiungo da parte del Sig. Roselli la cessione dell'area necessaria per l'apertura della strada, traversale del vicolo Deciani alla Via Dante, va però congiunta ad alcune condizioni che stanno a carico del Comune: cessione di terreni comunali per un complesso di 2494 metri quadrati e pagamento di lire 18.600 a titolo di permuta.

Ora, la questione controversa è doppia: v'è necessità riconosciuta ed assoluta della nuova via? vi trova il Comune vantaggio reale e sufficiente? Ed è questa questione che noi ci accingiamo ad analizzare con tutta serenità ed oggettività, nel solo intento di giovare alla nostra Udine.

Ogni sviluppo di viabilità, che porta con sé uno sviluppo di edilizia, in genere non può recare che utile, poiché, senza contare il decoro estetico che la città non riceve, si aumentano le comunicazioni, si migliora l'igiene, si introducono le comodità moderne, si arricchisce l'erario cittadino e si dà lavoro a una quantità di operai.

Per questo ragioni anche l'apertura della nuova strada andrebbe accolta con simpatia e non potrebbe essere a priori osteggiata.

Ma una prima esitazione ci deve venire dal considerare che il signor Roselli non fa la sua offerta per i begli occhi del Comune, per avvantaggiare nei diversi modi ora accennati la città. E' naturale — e nessuno gli può neanche fare un carico — che il proprietario dei fondi, attraverso i quali corrobberà la nuova strada, si riprometta di trovare i costruttori o di far lui stesso il costruttore di caseggiati lungo i margini della nuova arteria, ritraendone guadagno. Ma è anche giusto che il Comune, il quale non ha alcuna preoccupazione di questo genere, anziché largheggiare nelle concessioni, faccia più che è possibile l'interesse degli amministrati e s'ingolfi meno che può nella spesa.

Questo anche per la primissima ragione che la progettata strada, se non sarà evidentemente di danno, non si presenta neppure come indispensabile. In quel rione, più che una via diagonale, interessa una o più strade trasversali che da via Aquilona arrivino a via Dante, specievolmente sull'asse del fabbricato scolastico, e strade un po' più larghe di quella di otto metri proposta dal signor Roselli.

Ciò promesso, però, non pensiamo che si debba respingere a bella prima un'offerta che, comunque, dà modo di migliorare la viabilità proprio in quella parte della città, dove maggiormente si orienta lo sviluppo cittadino, e spiegabilmente, daccchè lo scalo ferroviario è dappertutto un grande punto di attrazione.

Insomma, nella massima, non si può rimproverare la Giunta di aver preso in seria considerazione il proposto del Roselli; dove, però, non ci si può trovare d'accordo è nella modalità dell'affare, nella convenienza che avrebbe il Comune di concluderlo con aggravio non indifferente delle proprie finanze.

Il questo aggravio consiste, come abbiamo già esposto, nella cessione di una area di duemilacinquecento metri quadrati e nel pagamento di diecimilacinquecento lire; e non basta: consisterebbe anche in qualche cosa d'altro. La nuova via non sarà praticabile, se non si prov-

vaderà alle chiaviche, tanto più che quei terreni son situati nella parte bassa di Udine. E queste chiaviche si risolveranno in un onere considerevole per il Comune, che dovrà costruirle o provvedere alla loro manutenzione.

Un altro aggravio, morale almeno, lo vediamo nel fatto che la nuova via farebbe Dopozzina, senza assoluta necessità, la via Aquilona, destinata a perdere l'importanza primissima che ha oggi, di arteria che mette in comunicazione la ferrovia col centro della città. E il Comune non può permettere che così alla leggera, senza compenso, avvenga un tale deprezzamento.

Ricerchiamo i vantaggi per il Comune. Forse la maggiore larghezza della strada? ma questa va a favore del Roselli stesso che in tal modo darà maggior valore ai caseggiati che sorgerebbero lungo la nuova via. Forse la cessione di un'area per il nuovo edificio postale? ma resta ancora a vedersi se i 1500 metri quadrati all'uopo offerti, saranno bastanti ad accogliere un ufficio postale come si deve, non potendo noi tenere per testo l'asserzione affermativa del direttore delle Poste che non è tecnico, e potendo pronunciarsi soltanto dinanzi a un progetto, sia pure di massima, ma concreto.

Non comprendiamo poi il motivo, per il quale la Giunta vuole che i marciapiedi siano costruiti dal Roselli. Ammesso anche che egli in questo lavoro non guadagni, se il Comune lo facesse a suo spese, ci sarebbe maggior sicurezza che esso venga eseguito a perfetta regola di arte e con materiale conveniente.

In breve: i vantaggi che si promettono al Comune con lo schema di contratto proposto dalla Giunta non compensano gli oneri che gli si addossano; e per questo, e per la considerazione che è nell'interesse del sig. Roselli di aprire la nuova via e che questa non è indispensabile alla viabilità, noi concludiamo che la Giunta, senza respingere a limine l'affare, debba tuttavia tentare ogni cosa, perchè esso venga effettuato col minor dispendio o anzi col maggior guadagno possibile del Comune.

E sarebbe meglio addirittura che il Comune si assumesse tutti i lavori della nuova via e pretendesse invece la cessione gratuita dei fondi necessari o almeno a un prezzo molto, ma molto al di sotto del richiesto.

Il Libero Pensiero

In relazione al nostro articolo di ieri sulla sezione udinese del Libero Pensiero, veniamo informati che il prof. Monigglione non è presidente effettivo ed è stato designato come tale solo perchè fu iniziatore e caldeggiatore dell'idea a Udine; che in ogni modo, comprendendo che si fa troppo poco, egli si è assunto l'impegno di iniziare un'attività della sezione.

Allo scopo di istituire un Consiglio direttivo regolare, sta facendo pratiche, che spera riusciranno, presso Arcangelo Ghisleri, l'anima del movimento in Italia. E' probabile che nel prossimo febbraio il Ghisleri venga qui a parlare del «Libero Pensiero» e sua finalità.

Il prof. Monigglione stesso terrà dopo il Ghisleri, in luogo da destinarsi, una conferenza sul «sentimento religioso e la morale». In seguito si regolerà e si intensificherà la propaganda. Seguiranno conferenze di egregi studiosi intorno ad argomenti congeneri.

Consiglio provinciale

Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio prov.le del giorno di lunedì 8. corr.:

in seduta pubblica

17 Dimissioni del dott. Eugenio Zatti dalla carica di consigliere prov.le.

18 Rinuncia del cav. Federico Marsilio dalla carica di membro del Comitato forestale per il biennio 1906-1907.

Il cav. Marsilio ha rinunciato per condizioni di famiglia all'incarico da lui tenuto per 15 anni.

Il Tribunale di Udine nel 1906.

Durante l'anno testè incominciato le due sezioni promiscue del Tribunale saranno composte come segue:

Sezione I. Lupati nob. Leonardo presidente, Antiga Pietro, Zanpara Francesco, Contin nob. Giuseppe, Turchetti Giuseppe e Rieppi Antonio, giudici.

Sezione 2. Zanatta Nicolo, Goggioli Giuseppe, Solmi Giuseppe, Cano Serra Giuseppe, Manara Enrico e Artini Angelo, giudici.

Giudici istruttori: Goggioli e Contin.

L'Inaugurazione dell'anno giuridico

Questa mattina alle 11 nella sala delle udienze penali del Tribunale, alla presenza di tutto le autorità civili e militari ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico.

Mentre il nostro giornale va in macchina, il sostituto Procuratore avv. Taccari, tiene il discorso inaugurale.

Corte d'Assise

Nelle sessioni della Corte d'Assise presiederà il cav. Bassano Sommariva consigliere della Corte d'Appello di Venezia, giudici: Giuseppe Cano Serra, Amio Rieppi e Enrico Manara.

Il capo d'anno al reggimento di cavalleria

La sera del primo giorno dell'anno si riunirono a lieto simposio i sott'ufficiali del reggimento cavallieggeri «Vicenza».

Essi vollero festeggiare l'incamminamento del nuovo anno e la venuta di due nuovi colleghi.

I convitati vennero visitati dal capitano Valfredo Petrosini, che pronunciò un applaudito discorso di circostanza.

Bollellino meteorologico

4 gennaio ore 8. Term. — 2.2 minima all'aperto nella notte — 3.3 Barometro 769. Stato atmosferico: 112 coperto. Pressione: Crescente.

Venti: Bello. Temperatura massima + 2.6, minima — 4.2, media — 1.0.

Buona usanza

Alla Scuola e Famiglia elargirono in morte di Giovanni Tomini, Enrico Tomini 1. 1, dott. Giuseppe Pitotti 1. 1, di Edoardo Foranitti, dott. G. Pitotti 1. 1, di Elisabetta Perva, famiglia de Scavus 1. 2, Giacomo Giusti 1. 1, di Anna Parpan, Antonio Fanzutti 1. 2, Stano Masciadri 1. 2, di Nicolino Romano, Bica d'Osualdo 1. 1.

Il sig. Giovanni Zanpara ha eletto anche quest'anno L. 26 alla Congregazione di carità, tributo di affettuosità, ricordanza alla memoria del proprio padre che fu presidente della benefica istituzione.

Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

X ELENCO

Somma precedente L. 1193.80.

- Romeo Battistig L. 1 ing. Riccardo Lorenzi 1 cav. ing. Vinezzo Ceciani 5, cav. uff. ing. G. Batta Canarvis 5, co. Mario di Caporacco 3, famiglia ing. de Toul 2, Enrico Viezzi 1, cav. uff. dott. G. Batta Romano 2, Luigi Celotti Luccardi 1, Lucia Luccardi L'aino 0.35 Pizzo Vincenzo conservatore delle Ipoteche 10, Luigia Drusci 0.50, Schiavi Zulfarina 3, famiglia Morvelli De Rossi Pirca 5, Ninotta Angeloni Besarel 5, Giovanni Morretti 2, N. N. 2, N. N. 0.15, Maria Zuffani 0.10, Lucia Gorletti 0.50, M. Filipponi 0.50, Maria Migliorini 1, Sans Felice e famiglia 1, Rogina Kreschi Benca 1, Oreste Lisotti 1, Elisa Pagayri 2, Attilio Conti 1, co. Antonio Romano 2, Lucia e Lucio Zapelli 1, N. N. 3, Maria Pez 1, sac. Alessandro Feraggio 2, sig.ra di Biaggio 0.50, Virgilio Corsira 0.50, L. Missio 0.45, Moro Umberto 0.30, Franza Bassani 0.15, R. Buttassotto 0.40, il Botario 0.30, A. Chiesa de Re 0.40, Cristoforo Bellina 1, P. del Fabbro 0.50, Luigia Bon 0.50, Vittorio Cherubini 1, Cosmo Cosmi 1, Elisa Fabris vedova Mucelli 1, D'Arance G. B. 1, Elisa Fabris ved. Mucelli 2, Lisetta Mucelli 3, L. Prucher 0.50, Rosa Bosotti 0.50, G. Cassetti 0.50, P. Cherubini 0.50, Gasini 1, Pigozzi ing. Eugenio 1, Nida 2, Teresa Bidini 1, Rosa Trepin 1, Felisa Pizzio 1, Luigia Petri 2, Teresa Moro 0.60, Luigi de Pauli 1, Giovanni Bizzio 1, F. del Forno 0.40, N. N. 1, Gianuzzi Mariuzzi 1, Ida Passero 1, Carlo Cosmi 1.50, Giuseppina Taddio 1, N. N. 1, Famiglia Francesco Fior 2, Maria Valentinis 1, Maria Comino 0.50, N. N. 0.50, Giuseppe Rossi 0.40, Eloisa Fiore 1, F.lli Provvisonato 1, Chiara Rissi 1, N. N. 0.50, Ermia d'Este 2, Boldotto Gentili 2, Anna Quarognolo 1, Isante 0.30, co. Anna Bellavivis 1, N. N. 0.30, Prof. G. Novacco 1, Angelina B. Asquini 1, N. N. 0.50, Anna Valentini 1, N. N. 1, N. N. 0.50, Attilio Migi 1, Luigia Sguazzi 2, N. N. 1, Carlo Valmarato Tosolini 1, Maria e Anna Tosolini 1, Aloise o Tomm Mizzaa 1, N. N. 1, cav. Barbieri 5.

Totale L. 1342.00

OGGETTI

Contessa Marianna Rinaldi 18 paia calze, 4 maglie — prof. Teresa Zili un vestito, una sottana, due paia di calze — Carlo Moconigo 34 berretti, 4 paia scarpe — Giacomo Florida 12 fazzoletti — Maria Picile nata baronessa Petechi 12 maglie — dott. Flavio Berthos un pasticcione — marchesa Angelina Mangia Foranitti una camicia, berretto, paio pantaloni, 4 paia mutande, 3 maglie.

Signora Adele Luzzatti 2 gonne, 3 sottane, 3 maglie, 5 copribusti, 1 sottovita, 1 giacca, 5 paia calze, 4 paia polsi, 3 cravatte, 60 fazzoletti — Signora Melania Beardi-Angeli 12 paia calze, 32 camicie — Co. Antonietta de Bradis 3 berretti, 6 vestimenti — Pasticcioria Antonini-Martinuzzi 6 bomboniere con dolci, cioccolatini — Sig. Gio. Batta Pellegrini 100 tavolette cioccolato Talmone, pacco dolci.

Sig. Raimondo Tonello o fam. 0 berretti, 4 maglie — ditta Antonio D'Este

2 appucci - Sig.ra Elena Muzzatti 12 pa calze - Sig. Enrico Bruni libri di Laura - Ditta F.lli Tosolini 8 libri di piano - ditta d'Orlando sciarpa e scapoli - Istituto Uccelli 5 canicci 3 pa calze - I bambini Basta d'Alitto 6 paia mutande, 6 fazzoletti - Simoni Giuseppina 1 p. calzoni.

**Cronaca polemica**  
**Il solito sistema**

Il Prase di ieri afferma che il cav. Scari è presidente della Società operaia di Spilimbergo, mentre tutti sanno che il presidente della suddetta Società è il signor Giacomo Mongiat. Promessa questa assai assurda, per signori ricamano dei soliti commenti. Donde si vede che sin sempre il maggior scoglio in genotria il ponte dell'asino.

**TEATRI ED ARTE**  
**Teatro Minerva**

ammontano che stasera si da la terza rappresentazione del Faust.

**visita settimanale dei mercati**  
*Dal 26 al 30 dicembre*

Generi alimentari e foraggi

Frumento (al quint.)	da L. 25.00 a 25.75
Grano (all'ott.)	da 13.50 a 14.75
Avv. (al quint.)	da 20.00 a 20.50
Sorg. (al quint.)	da 19.50 a 20.00
Sorosso	da 8.50 a 8.80
Paglia	da 35.00 a 38.00
Vinostrano 1. qualità di L. 49.50 a 59.50 all'ottoltr.	
2. qualità da 24.50 a 29.50	
Vinostrano 2. da 49.50 a 59.50	
3. da 21.50 a 24.50	
Acquile	da L. 110.20 a 165.20
Acq.	da 21.50 a 45.50
Crum	da 16.50 a 17.00
Pieno d'alta 1. qualità da L. 6.10 a 6.80	
2. qualità da 5.80 a 6.10 al quintale.	
Fionella bassa 1. qualità da L. 5.10 a 5.30, 2. qualità da 4.80 a 5.10.	
Meda da L. 6.40 a 7.00	
Paglia da lettiera da 4.50 a 4.70	
Lag. da fuoco forte tagliata da L. 2.15 a 2.45, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 1.95.	
Carbo forte da 7.00 a 8.00	
Ponte terra nuovi da L. 8.25 a 9.00	
Castore	da 10.00 a 12.00
Carne Vitello da L. 1.00 a 1.60 al chilo.	
di Manzo da 1.80 a 1.70	
di Porco fresca da 1.40 a 1.80.	
Formaggio di vacca, duro, da L. 2.00 a 2.50, molle, da 1.80 a 2.25.	
di Pecora, duro, da 2.80 a 3.00 molle, 1.80 a 2.00.	
Lozgliano da 3.50 a 3.80.	
Burra 2.20 a 3.80.	
Lard fresco senza sale da L. 1.40 a 1.50, salato, da 1.60 a 1.80.	
Fari di Frumento di 1. qualità da -50 a -60, 2. qualità da -40 a -50.	
Fari di grano duro da -22 a -26.	
Uova da dozzina, da 1.02 a 1.14.	

**Grani**  
Medi giorno festivo.  
Grani furono acquistati est. 1000 di grano, 100 di sorgo.  
Sare est. 830 di grano duro e 147 di sorgo.  
Medi discreti prezzi sostenuti.

**Lattini e suini**  
28. Perano approssimativamente: 10. scro, 7 castrati.  
Anziano venduto 10 pecore, per allevamento e 7 castrati da macello a L. 1.10 al chogramma.  
2000 litri d'allevamento, venduti 165 al prezzo seguente:  
Di mesi da lire 10.00 a 18.00  
Di mesi da lire 22.00 a 30.00  
Di mesi da lire 35.00 a 50.00  
Di mesi da lire 54.00 a 80.00  
Di mesi da lire 80.00 a 100.00

**Mercato odierno**  
(Ora 11)  
Farioli da L. 37 a L. 43  
Grano duro da L. 11.25 a L. 15.00  
Cibattino da L. 11.50 a L. 12.00

**Frutta**  
Pera L. 1.00  
Pom. da L. 20 a L. 40  
Uva da L. 20 a L. 40  
Ciliegne da L. 9 a L. 18

**Dot. Giuseppe Sigurini**  
Curia della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).  
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14  
Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine  
(S. PietroMartino)

**Emulsione Podrecca**  
d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Ditta emulsionaria per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; San Pietro e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1901; Gran premio e medaglia d'oro.  
VERBALE. In bottiglia grande lire 3.00, media lire 1.75, piccola lire 1.00 - franco nel regno. - Sconto ai rivenditori.  
Deposito e vendita presso G. Bittar e C. Giacchini - C. Bonavia e figlio - S. Negri e C. Biologia - Gio. Battista Solero, farmacista, via Aquileia, Udine.  
Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico  
**Giulio Podrecca - CIVIDALE**

**Ultime notizie**

**Il pensiero di Baldissera**  
*Roma 3.* - Telefonano da Firenze alla Tribuna:  
Posso dirvi ciò che pensa il generale Baldissera circa la proposta che si è fatta da varie parti per farlo rimanere in servizio.  
Il generale, che è sopra tutto un uomo modesto, dichiara che l'eccezione a suo favore gli dovrebbe, e che dovrebbe farsi anche a favore di altri generali per i quali, come per lui, scadono i limiti di età e che hanno gli stessi meriti.  
Cosicché credo che egli non accetterebbe quello che dice essere un favoritismo a suo riguardo.  
Il generale Baldissera pensa di andarsene a riposare o di rimanere lungamente a Firenze. A questo proposito ha detto: «Sono parecchi anni che ho bruciato tutta la casa e i bauli che erano in casa mia, perchè non mi venisse la tentazione di andar a stabilirmi altrove».

**Malvezzi vuol ritirarsi?**  
*Roma 3.* - L'Italia in un lungo articolo sull'on. Malvezzi dice che questi, di fronte alle difficoltà che va incontrando nell'alto suo ufficio, ha manifestato a qualche intimo la sua intenzione di dimettersi da ministro dell'agricoltura.  
Secondo l'Italia l'on. Fortis non accetterà mai di liberarsi di questo suo collaboratore.

**Rinforzi austriaci al confine turco**  
*Berlino 4.* - I giornali locali recano: La «Wolff» pubblicava di questi giorni telegrammi da Costantinopoli in cui si smentiva la notizia della «Vossische Zeitung» che l'Austria-Ungheria rinforza le sue truppe nel territorio di Plovdiv a che la Bulgaria pare aumenta le sue truppe al confine macedone. Ora il corrispondente da Costantinopoli della «Vossische Zeitung» mantiene l'autenticità della sua informazione e dice fra l'altro: Per quanto concerne il rinforzo delle truppe austriache nei dintorni di Plovdiv, ho già comunicato che ciò avviene in segreto e perciò è naturale che si cerchi di smentirla.  
Il corrispondente accenna ai disordini nell'Albania e dichiara poi che l'Austria nell'ottobre scorso propose alla Porta la nomina di una commissione mista per la più esatta delimitazione del confine fra la Bosnia ed il distretto di Plovdiv e che la Porta ha respinto questa proposta. Inoltre il corrispondente, per spiegare ancora meglio la situazione, fa osservare che la Porta presentò il 9 novembre al Gabinetto di Vienna una protesta per certi avvenimenti nel territorio di Plovdiv. Egli ricorda infine che l'Austria ha incominciato la costruzione di una strada strategica fra Plovdiv e la stazione di Rodom delle ferrovie bosniache e l'accoglienza più che fredda che si fece a Vienna alla protesta presentata dalla Porta contro questi lavori.

**La nuova ferrovia in Austria**  
*Gorizia, 3.* - Da oggi sulla nuova linea Transalpina si fanno prove con locomotivo e tre carri carichi di materiale. Le locomotive vennero da Lubiana e proseguiranno da domani fino a Pucovo, non potendo andare più in là causa le frane nella Wochein.  
**L'ecatombe di Mosca**  
*Parigi, 3.* - Si telegrafa da Pietroburgo: La città di Mosca continua giorno e notte a seppellire i suoi morti. Nei cortili delle case giacciono mucchi di cadaveri non ancora identificati. Particolarmente numerosi sono i morti nel quartiere incendiato di Presnia.  
*Londra, 3.* - Lo Standard ha da Mosca: Il numero delle vittime dei recenti disordini ascende a 22.000.

**Un incontro fra Bülow e di San Giuliano**  
*Parigi, 3.* - Telegrafano da Berlino alla Sob: Si annuncia che il principe Bülow, che doveva recarsi la visita a Tiltens, si incontrerà a Pasqua col nuovo ministro degli esteri, marchese di San Giuliano, del quale desidera fare la conoscenza personale.

**Dott. cav. Ugo Ersetti**  
Allievo delle Cliniche di Vienna  
Specialista  
per l'Ginecologia, Ginecologia  
e per le malattie dei bambini  
Consultazioni dalle ore 10 alle 12  
tutti i giorni eccettuati i festivi  
Via Lirutti, N. 4

**ALBERTO RAFFAELLI**  
Chirurgo Dentista  
UDINE  
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

**Mercato dei valori**

**Camera di Commercio di Udine**  
*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 Gennaio 1906.*

Rendita 5%	104 70
3 1/2%	103 67
3%	73
<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia	1280
Ferrovie Meridionali	736
Mediterannee 4%	458
Società Veneta	50
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrovie Udine-Pontebba	—
Meridionali	—
Mediterannee 4%	—
Italiane 3 1/2%	—
Cred. com. e prov. 3 1/2%	—
<b>Cartella</b>	
Fondaria Banca Italia 3 7/8%	—
Cassa R. Milano 4 1/2%	—
— 5%	—
Ist. Ital. Roma 4 1/2%	—
— 4 1/2%	—
<b>Cambi (chèques a vista)</b>	
Francia (oro)	105 06
Londra (sterline)	25 10
Germania (marchi)	132 94
Austria (corone)	104 45
Pietroburgo (rubli)	263 15
Rumania (lei)	98 05
Nuova York (dollari)	6 12
Turchia (lire turche)	32 84

G. APOLLONIO direttore proprietario  
Puppato Pietro fu Giovanni gerente resp.

**DIFFIDA**

La Ditta Fratelli Branca di Milano unica produttrice del FERNET BRANCA avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napoli con sentenza del 22-27 novembre 1905 condannò la Ditta Fratelli Branca e Comp. fu Carlo di Marigliano (Napoli) a cessare immediatamente dall'uso della denominazione Fratelli Branca e Comp. fu Carlo, per lo spaccio del suo amaro, perchè escogitata ed assunta allo scopo di sfruttare l'omonimia e fare illocita concorrenza ad essa Ditta Fratelli Branca di Milano ed al suo rinomato FERNET-BRANCA.

La Ditta Fratelli Branca per conseguenza previene che agirà colla maggiore energia anche contro i detentori del liquore portante nell'etichetta la denominazione stata condannata dalla detta Corte e continuerà in base anche alle molte altre sentenze italiane ed estere, le sue difese contro i fabbricanti o gli speculatori di liquori che portano etichette le quali tendano in qualsiasi modo ad imitare il marchio del FERNET-BRANCA della Ditta FRATELLI BRANCA di Milano.

**Monte di Pietà di Udine**

Nei giorni 9, 16, 23 e 30 gennaio 1906 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollati in bianco assunti a pegno nel mese di gennaio 1904. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

**Orario ferroviario**

**Arrivi da**

Venezia	7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba	7.38, 11.00, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons	7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova	8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.38, 21.39 (1).
Cividale	7.2, 10.10, 12.37, 17.40.
<b>Partenze per</b>	
Venezia	4.20, 8.30, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba	6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons	5.25, 8.00, 15.42, 17.25
Palmanova	7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale	9.5, 11.15, 15.54, 21.45.
(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste.	
Tram a Vapore Udine-S. Daniele	
Partenze da Udine stazione tram:	8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram:	8.35 12.25, 15.10, 18.45

**Fernet - Branca**  
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo  
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano  
altro specialità della Ditta

Vieux Cognac | Creme e Liquori  
superieur | Sciroppo e Conservo  
Vino Vermouth - Granatina  
Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

**Dott. LUIGI SPPELLANZON** Gabinetto  
Medico-Chirurgo. Cura della bocca  
e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3

**Servizio delle Corriere**

**Per Cividale.** - Recapito all' «Aquila Nera», via Minin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.  
**Per Nimis.** - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Per Pozzuolo, Montegallano e Castellone.** - Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. - Partenze alle 8.30 ant. e alle 10, arrivi da Montegallano alle 8.30 o 18.30 circa.  
**Per Bertolò.** - Recapito all' «Albergo Roma», via Pascolle o stallo «Al Napolitano», ponte Pascolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Per Trivignano, Pavia, Palmanova.** - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.  
**Per Poveletto, Faedis, Attimis.** - Recapito «Al Telegrafo». - Partenza alle 15, arrivo alle 9.30.  
**Per Codroipo, Sedegliano.** - Recapito «Albergo Italia». - Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.  
**Pagnacco-Udine.** - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 4 - Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

**AGUA DI PETANZ**

eminente presertatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificanti puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiò medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:  
**A. V. RADDÒ - Udine**  
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE



**Prima Fabbrica Italiana**  
**ZOCCOLI in LEGNO**  
Premiata alla Esposizione  
R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
**ITALICO PIVA**  
UDINE  
Via Superiore, N. 20  
A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

**WOLLEN TUCH**  
UNICA SEDE D'ITALIA  
MILANO - Via Vittoria, 33-A  
Chiedero ricco campionario della  
**ULTIME NOVITÀ STOFFE**  
PER DONNE O SIGNORA  
AUTUNNO-INVERNO 1905-1906  
Spedizione GRATIS e FRANCO nel Regno su richiesta con cartolina postale.  
Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

**MALATTIE d'orecchie gola e naso**  
**D. G. VITALBA** Specialista  
VENEZIA  
Calle degli Avvocati, 3900  
VISITE tutti i giorni dalle 15 alle 17  
PADOVA  
Via S. Francesco, 43  
VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

**Non adoperare più Tinture dannose**  
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE  
**Tintura istantanea**  
(brevettata)  
Promiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

**R. Stazione sperimentale agraria di Udine.**  
I campioni della Tintura presentata dal signor Ludovico Ro bottiglie 2 N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.  
Udine, 19 gennaio 1901.  
Il direttore Prof. Nallino  
Unico deposito: presso il parroco LODOVICO RO, Via Daniele Mauli.

**Dott. L. Zapparoli**, specialista per lo  
Orecchio - Naso - Gola  
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

**La "FONTE PALMA,"**  
di Loser Jancs (Budapest)  
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE  
RINFRESCANTE  
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.  
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

# TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica  
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate

Negozi e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglieri delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE" nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

## Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

**Pillole Zuliani** Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

**Ferro-China** Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte dalla povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

**Balsamo di S. Giorgio** Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e dei lombaggini — Bott. da L. 2.00.

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica.

Scatole di 25 pillole L. 2.50  
" 10 " " 1.50

Propriet. in Italia di prodotti chimici, farm. e s. r. l.  
**A. BERTELLI e C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO  
GENOVA - PALERMO  
Commissari per l'Esposizione 1907  
26, Via Prato Ferata, 26  
MILANO

**MALATTIE SEGRETE**  
GLANDULARI E DELLA PELLE  
sifilide - ulcera - scolo - goccia  
strumenti uretrali  
guariti in breve tempo  
e senza conseguenze

**IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ**  
Curate con splendidi risultati nell'unico e premiato Gabinetto privato  
**Dott. CESARE TENCA**  
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di  
**PARIGI - BERLINO - VIENNA**  
**MILANO - Vicolo S. Zeno 3**

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consultare lettera. - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parla nei principali linguaggi.

**CEROTTI WASMUTI**

La vendita che non si può contare di 200.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Europa, è la miglior prova della bontà e dell'efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 50 per 100 da 0,00100

Depositari esclusivi per l'Italia:  
**PAGANINI, VILLANI & C.**  
Alassio - Genova - Bari - Napoli  
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri

## Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuoro di Terni.